

MalpensaNews

M(a)y Fiber 2026: a Busto Arsizio l'arte tessile diventa memoria sociale e futuro sostenibile

Francesco Mazzoleni · Friday, May 8th, 2026

Busto Arsizio si conferma per il terzo anno consecutivo un punto di riferimento internazionale per la *fiber art* con il ritorno di **M(A)Y FIBER**. La rassegna, promossa dall'Amministrazione comunale e curata dall'Assessorato a Cultura e Identità guidato da **Manuela Maffioli**, non è solo un ciclo di esposizioni, ma un vero e proprio manifesto culturale che celebra l'intreccio indissolubile tra la storia industriale della città e le nuove frontiere della sostenibilità artistica. **Dal 10 maggio al 7 giugno 2026**, il tessuto cessa di essere mero prodotto manufatto per trasformarsi in linguaggio, memoria e desiderio.

Miniartextil: l'Eterno Desiderio tra micro e macro

Cuore pulsante dell'intera manifestazione è la 34^a edizione di **MINIARTEXTIL**, intitolata quest'anno "**Eterno desiderio**". Ospitata nelle Sale Gemelle del Museo del Tessile, la mostra (a cura dell'Associazione Arte&Arte di Como) esplora la tensione umana verso l'infinito attraverso l'opera di 54 artisti globali.

L'allestimento si muove su un doppio binario dimensionale: da un lato i celebri "minitessili", opere di piccole dimensioni (20x20x20 cm) che racchiudono universi di minuziosa ricerca materica; dall'altro, installazioni monumentali che dialogano con l'architettura industriale del museo. Tra i grandi protagonisti spicca **Joana Vasconcelos**, la cui opera *Pasticcino* porta a Busto l'ironia e la sontuosità della cultura visiva portoghese. Il dialogo internazionale prosegue con le riflessioni cromatiche di **Joel Andrianomearisoa** e l'uso innovativo di materiali sintetici da parte di **Hiva Alizadeh**, capace di rileggere in chiave contemporanea l'antica tradizione dei tappeti persiani. Non manca l'omaggio al territorio con **Paolo Gonzato**, che con il suo *Sipario* reinterpreta lo spazio museale.

Il recupero della memoria: Pino Ceriotti e le radici operaie

Sempre all'interno del Museo del Tessile, la mostra "**Tessuto sociale**" di **Pino Ceriotti** offre una riflessione profonda e quasi antropologica. Ceriotti utilizza vecchi tessuti provenienti dalle storiche fabbriche del Nord Italia, frammenti di una civiltà industriale ormai mutata, per dar vita a un percorso sensoriale. Le sue quinte tessili sospese diventano superfici su cui appaiono volti e ritratti, simboli di comunità e culture travolte dalla globalizzazione. È un'opera che trasforma il materiale di scarto in "bazar emozionale", riconnettendo la modernità alle fatiche e alla dignità del mondo operaio del secolo scorso.

Orizzonti internazionali e viaggi materici

Palazzo Marliani Cicogna apre invece le porte alla personale di **Emily Little**, dal titolo significativo **“W?re threads – Il filo in viaggio”**. La ricerca della Little è una sintesi perfetta tra scultura e pittura, dove la manualità artigianale incontra la visione industriale. Le sue opere sono concepite come forme aperte e dinamiche, influenzate dai suoi soggiorni tra Italia, Irlanda e Finlandia. La sua partecipazione sottolinea uno dei pilastri di M(A)Y FIBER 2026: l’idea che l’arte tessile sia un mezzo democratico e accessibile, capace di veicolare contenuti complessi attraverso una materia che appartiene alla quotidianità di tutti.



Portrait of the artist Emily Little © Fulvio Savagnone

Una città che respira arte diffusa

L’innovazione di questa edizione risiede nella capacità di M(A)Y FIBER di uscire dai confini dei musei tradizionali per contaminare il tessuto urbano e sociale. La fiber art entra negli studi professionali, come lo Studio Legale Albè che ospita le **“Trame magiche” di Marialuisa Sponga**, e negli spazi di design. Particolarmente significativa è la partecipazione della **Casa Circondariale di Busto Arsizio**, dove l’arte diventa strumento di riabilitazione e apertura, con la mostra fotografica di Gin Angri che invita a riflettere sul concetto di confine e libertà.

In definitiva, M(A)Y FIBER 2026 si pone come un progetto corale che, partendo dal filo, ricuce il legame tra passato e futuro, confermando Busto Arsizio come una città capace di innovare partendo dalla propria identità.

Il fulcro: Miniartextil 34

Cuore dell’evento è **MINIARTEXTIL 34**, intitolata **“Eterno desiderio”**, ospitata nelle Sale Gemelle del Museo del Tessile. Curata dall’Associazione Arte&Arte di Como, l’esposizione

presenta lavori di **54 artisti** provenienti dall'Italia e da altri dieci Paesi. In mostra si troveranno sia minitessili che installazioni di grande formato di artisti di fama mondiale, tra cui:

Joana Vasconcelos: espone l'opera *Pasticcino*.

Joel Andrianomearisoa: con la serie *Etude en blanc*.

Hiva Alizadeh: che rielabora la tradizione persiana con capelli sintetici.

Paolo Gonzato: artista bustocco che presenta l'installazione *Sipario*.

Altre mostre principali

Oltre a Miniartextil, il percorso espositivo tocca diverse sedi istituzionali:

Museo del Tessile (Sala gemella): ospita “**Tessuto sociale**” di **Pino Ceriotti**, una riflessione sul mondo operaio e comunitario attraverso vecchie stoffe.

Museo del Tessile (Sala Ricamo industriale): dal 30 maggio al 30 giugno, la mostra “**Paradisi tessili**” esplora i temi floreali e naturali nel settore tessile.

Palazzo Marliani Cicogna: accoglie la personale di **Emily Little**, “**W?re threads – Il filo in viaggio**”, con opere realizzate in Italia, Irlanda e Finlandia.

Iniziative collaterali e luoghi insoliti

La rassegna coinvolge anche realtà private e spazi cittadini:

DesignPuntoZero: ospita la mostra di sculture in metallo **MINI_IRON** (dal 14 maggio) e “**Fuori dalle righe**”, dedicata ai libri d'artista di **Mimmo Totaro** (dal 20 al 24 maggio).

Studio Legale Albè & Associati: accoglie la retrospettiva “**Trame magiche**” di **Marialuisa Sponga** (dal 27 maggio al 12 giugno, su prenotazione).

Casa Circondariale di Busto Arsizio: presenta la mostra fotografica di **Gin Angri** sull'ex carcere di San Donnino a Como, visitabile in giornate dedicate con la guida degli stessi detenuti.

Eventi e Didattica

Il calendario è arricchito da momenti di approfondimento e attività per il pubblico:

21 maggio: Serata speciale organizzata da ASST Valle Olona nel Giardino Quadrato del Museo del Tessile, dal titolo “*Vesto il mio io – la cura è come un abito creato su misura*”.

BA Book: Tre eventi “OFF” con presentazioni di libri sulla storia della moda e su Walter Albini.

Visite guidate e laboratori: Sono previsti percorsi dedicati ad adulti (17, 30 e 31 maggio, 6 giugno) e laboratori creativi per famiglie (24 e 30 maggio).

This entry was posted on Friday, May 8th, 2026 at 9:41 am and is filed under [Tempo libero](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.